



Mercoledì 25 agosto 1999

10

LA POLITICA

l'Unità

VERSO IL VOTO DELLE REGIONI
Una scelta «forte» per il dopo-Chiti che scongiuri l'effetto Bologna



Veduta di Piazza della Signoria a Firenze, a sinistra schede elettorali e sotto Antonello Fragai



Milano, via alla Festa Unità guardando a Martinazzoli

MILANO «Non sarà una festa tradizionale visto che apre un periodo politico impegnativo, avremo il nostro congresso e poi ci sono le elezioni regionali e c'è da prepararsi alla sfida per vincere le comunali di Milano nel 2001...». Franco Mirabelli, coordinatore milanese dei Ds, presenta così la Festa dell'Unità che sarà ospitata nell'area del Palavobis da domani al 20 settembre. Una grande festa, sottolinea Guido Galardi, coordinatore della segreteria milanese Ds, che come sempre vive grazie al lavoro volontario di militanti e simpatizzanti. Mille complessivamente impegnati per tutto il periodo della festa (26 giorni), trecento ogni giorno a lavorare dietro gli stand, i ristoranti, le paninoteche, le mostre. La previsione di incasso? Tre miliardi e 100 milioni con un utile di circa 450 milioni. Un fitto programma di iniziative con tanti esponenti politici, tanti personaggi dello spettacolo (tra gli altri Alex Britti, Francesco De Gregori e «Er Piovato»), tanto cinema di qualità e anche una grande mostra: «Paesaggi formato Magnum», collettiva di grandi autori della fotografia in bianco e nero (da Capa a Cartier-Bresson) che ha avuto una sola apparizione in Italia nel '96 a Firenze. Poi, come tradizione, grande spazio all'arte della cucina con 5 ristoranti, 5 posti ristoro, 5 barbirrerie.

Ed ecco, tanto per anticipare qualche perla del programma, il «dialogo sulla politica italiana» che si svolgerà la sera del 2 settembre - con due protagonisti della vita politica come Walter Veltroni, segretario nazionale Ds e quel Mino Martinazzoli che proprio in Lombardia alle prossime regionali potrebbe essere il leader del centro sinistra. Oppure - il 15 settembre - il dibattito con il segretario della Cgil, Sergio Cofferati.

Il governo sarà rappresentato da 6 ministri, il primo dei quali, Rosy Bindi, aprirà la serie dei dibattiti domenica 29 con il tema «La sanità dalla parte dei cittadini». Una festa «molto politica». Che vuole essere «una risposta «visibile» a quella parte dell'elettorato di sinistra che anche in Lombardia, alle ultime elezioni, ha lanciato un segnale forte». «Il risultato elettorale ci ha detto - ha spiegato Mirabelli - che non bastano i partiti, occorre una coalizione che sappia aggregare le forze sociali».

La sinistra che «vuole rilanciarci», spiegano i diessini, potrà trovare nella Festa il luogo «per dare più forza all'opposizione alla Giunta di centro destra e più forza alle nostre proposte per la città di Milano». Opposizione decisa ad Albertini ma il sindaco, come è ormai tradizione degli ultimi anni, è stato invitato a visitare la «città della» del festival (molti assessori parteciperanno ai numerosissimi dibattiti in calendario). Sintetizza il poster della festa: «Voglia di cambiare, sicurezza senza razzismo, pace, futuro, i colori della libertà...».

Toscana, il dilemma del candidato «esterno»

Centrosinistra tra Berlinguer, Spini o un nome locale

DALLA REDAZIONE
MATTEO TONELLI

FIRENZE È bastato che Vannino Chiti desse la veste dell'ufficialità alla sua decisione di non ricandidarsi alla poltrona di presidente della Regione Toscana e le scintille che covavano sotto la cenere hanno acceso il fuoco delle indiscrezioni e dato il via alla corsa per la sua successione. D'altronde non poteva essere altrimenti. Dopo la cocente delusione di Bologna, il centrosinistra (e i diessini in particolare) vedono con un misto di preoccupazione e costante attenzione, le elezioni regionali della prossima primavera. Con un obiettivo dichiarato: vincere e scacciare il fantasma di un progressivo spostamento a destra delle loro roccaforti. Perché anche in Toscana qualche scricchiolio si è avvertito. Lucca, Grosseto, Arezzo: tre amministrazioni dove adesso sventola la bandiera del Polo. Tramolino di lancio, sperano tra le fila del centrodestra, della conquista del bersaglio grosso: la presidenza della Regione. Ma, anche se i tempi non sembrano essere maturi per un così radicale mutamento, c'è la ferma convinzione che più che il Polo il nemico del centrosinistra sia il centrosinistra stesso. O meglio l'accendersi di lotte intestine, veti e controveti sulle candidature che rischierebbero di regalare al Polo un insperato (proclami di maniera a parte) successo. Sarà per questo che la partita viene guardata con grande attenzione da Botteghe Oscure. La Quercia, in vista delle regionali, pensa a candidature che mettano al riparo da sgradevoli sorprese. Nomi di peso. Per esempio ministri o ex ministri con una visibilità e un prestigio nazionale. La Toscana non poteva fare eccezione. Ma quando il nome di Luigi Berlinguer, attuale titolare del dicastero della pubblica istruzione, sardo di nascita ma toscano d'adozione, è spuntato sui giornali, è toccato al responsabile nazio-

nale degli enti locali dei Ds Walter Vitali, fare una precisazione: «I Ds non hanno discusso la specifica questione che andrà affrontata con tutta la coalizione del centrosinistra». E lo stesso Berlinguer ha fatto sapere «di voler terminare il lavoro al ministero». Fibrillazioni di inizio agosto si dirà. Ipotesi e nomi che circolavano da tempo negli ambienti politici toscani. Così come quello di Valdo Spini, presidente della Commissione difesa della Camera. Mentre il nome del piombinese capogruppo dei Ds alla Camera Fabio Mussi, sembra più un'illusione che altro. Così come non sono un mistero i nomi che localmente vengono visti come possibili successori di Chiti.



FIRENZE «Sappiamo che la Toscana rappresenta un esempio di buon governo in tutto il paese e per questo non siamo così presuntuosi da dire: questa è casa nostra e facciamo come ci pare. Discuteremo di programmi e di uomini, ma la decisione finale sulla scelta del presidente della Regione verrà presa in Toscana. Questo è lo spirito della battaglia federalista per la quale ci siamo impegnati in questi ultimi anni». Agostino Fragai, segretario toscano della Quercia, immagina così i mesi che lo separano dalle prossime elezioni regionali del 2000 e avverte: «Con quello che abbiamo seminato in questi anni non sarebbe compreso dall'opinione pubblica quelle proposte che recassero il timbro di una decisione presa altrove». Fragai però pensa ad un percorso che non si avvilisca sui nomi, ma possa «rispondere alle nuove domande che arrivano dalla società» ed immagina una coalizione «che possa intercettare quelle forze dinamiche e vitali: i

Sono tre suoi assessori. Tre uomini che hanno lavorato con lui e che occupano importanti responsabilità di governo: Michele Ventura, assessore alle attività produttive, Claudio Martini assessore alla sanità e Tito Barbini assessore ai trasporti. Della rosa facevano parte anche l'ex segretario regionale della Quercia Guido Sacconi (eletto a Strasburgo) e l'ex assessore regionale Paolo Fontanelli, nel frattempo eletto sindaco a Pisa, che ora dice: «Non facciamoci prendere dalle frenesie, il buon lavoro fatto dalla giunta Chiti è tale che mette al riparo da sorprese negative. E il centrodestra? Da quelle parti si sogna il modello Guazzaloca, anche se si capisce che difficilmente potrà riproporlo in una

competizione più ampia come le regionali. Per questo tra le file del Polo si fatica a trovare indiscrezioni. C'è chi mette sul tavolo il nome di Denis Verdini, forzista nonché vicepresidente del Consiglio regionale. Un nome che gode dell'appoggio del coordinatore regionale di Fi Roberto Tortoli, ma che potrebbe pagare l'ostilità della

parte più movimentista e giovane del partito di Berlusconi. Potrebbe succedere però che la scelta avvenga a Roma e che nelle logiche nazionali la candidatura tocchi ad altre forze del Polo come Alleanza nazionale o il Ccd. Si naviga a vista dunque. Anzi forse non si naviga proprio in attesa che da Roma arrivi la rotta.

Per evitare lo stitico dei nomi, da settembre le forze del centrosinistra daranno il via ad un percorso che dovrebbe concludersi intorno alla fine dell'anno con un'assemblea di grandi elettori da cui uscirà il nome del candidato alla presidenza. Un percorso a cui accompagnare la stesura di un programma che induca i toscani a riconoscersi al centrosinistra.

E il centrodestra? Da quelle parti si sogna il modello Guazzaloca, anche se si capisce che difficilmente potrà riproporlo in una

L'INTERVISTA

Fragai, Ds: «Siamo federalisti, sceglieremo qui Ma ora serve un programma di largo respiro»

giovani, quelli che si inventano un lavoro, il mondo della ricerca dell'università».

Per farlo che classe dirigente servirà? «Quella che si apre sarà una legislatura costituente, fondamentale il futuro della Toscana. Per questo serve un'impostazione di lungo respiro che vedrà una classe dirigente chiamata a costruire un nuovo patto con i cittadini: un impegno molto più rilevante che in passato. Adesso quelle che sono state intuizioni e lotta politica si deve trasformare in un progetto istituzionale, facendo in modo che si possa spore l'innovazione con quello di buono che è stato fatto fino ad oggi».

Anche in Toscana la società e l'economia stanno cambiando, come pensate di attrer-

Da settembre terremo incontri e assemblee Primarie? Sono preferibili, ma vedremo

obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

Alla fine del percorso, ci saranno le primarie un'assemblea di grandi elettori?

«Le faccio un esempio: il tema della libertà non può essere lasciato alla destra. Non possiamo farci dire dal Polo che in Toscana c'è un regime che conculca tutto e tutti, ma allo stesso tempo dobbiamo capire perché c'è una consistente parte dei cittadini che segue questa idea».

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli

«Io preferirei le primarie ma sono disponibile a lavorare per l'assemblea a condizione che sia preparata adeguatamente e rappresenti il partito e la società civile».

«Dopo le aperture di Bertinotti, vede possibile una qualche alleanza con Rifondazione?»

«Le differenze programmatiche sono talmente forti che non ci hanno consentito di fare accordi in realtà significative con Rifondazione e mi sembra improbabile che nel corso di pochi mesi si possa recuperare questo ritardo».

«Il Polo, dopo aver conquistato alcuni comuni toscani, punta al bersaglio grosso: la presidenza della Regione. Ci sono concrete possibilità che questo avvenga?»

«Il Polo in Toscana non ha la classe dirigente adeguata per vincere ma in Toscana c'è un 40% della popolazione che vota per il centrodestra ed è un fenomeno che non può essere definito transitorio».

«Come pensate di coinvolgere nell'alleanza i Comunisti italiani e Democratici?»

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

«Al primo di settembre terremo un incontro che definirà gli obiettivi futuri e darà una base politica più ampia al governo della regione ed evitare che accordi e allargamenti avvengano solo nella fase finale».

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Piero Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
02122 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 17/67 Tel. 0032/2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building
529 14th Street N.W., tel. 001-202/6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchiette di festività: L. 4.060.000 (Euro 2.094,8)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legali/Concess. Aste/Approf. Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5483111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7383111 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via B. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941

00198 ROMA - Via Savoia, 226 - Tel. 06/8535600
20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939
50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Mirani 48 - Tel. 055/561277

Stampa in facsimile:
Se. Be. Roma - Via Carlo Presutti 130
Salim S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
SIS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, 167-865020 06/69996465

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

